

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel regno:
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 5
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 5
Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Tariffa
In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni,
Rinviamenti Cent. 15
per linea.
In quarta pagina 10
Per più inserzioni presso la convenienza,
Un numero arretrato Centesimi 10.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
ducci e presso i principali librai.

L'OPERAZIONE sulle pensioni

Roma, 17 ottobre.

Il parno della soluzione finanziaria, trovato dall'onorevole Grimaldi, è l'operazione sulle pensioni; il resto non è che parte secondaria per servire da corollario, che consolida il pareggio e dà margine ai futuri bilanci.

Il favore che incontra l'operazione è ormai generale, anzi molti la dicono, per quanto ingegnosa, altrettanto facile. Già, così fu dell'uovo di Colombo.

Ma che l'operazione non è così semplice come appare, e che essa è frutto di maturo studio e piena conoscenza di tutto l'organismo amministrativo e finanziario dello Stato, lo dimostra il dubbio sorto a molti, i quali credono che l'operazione delle pensioni assorbisca parte dei fondi dei prestiti ai Comuni ed alle Provincie.

Ed questo timore lo giustificano dicendo che, se così non fosse, non vi sarebbe il bisogno di creare una fonte di operazioni presso un Istituto di Credito Fondiario.

Niente di tutto ciò. L'operazione sulle pensioni non tocca un centesimo dei fondi destinati ai prestiti. Difatti mentre questi si fanno su parte dei depositi e sulle rate dei prestiti restituiti, l'operazione sulle pensioni si fa con attività patrimoniali, costituite in titoli del valore complessivo di 228 milioni; esclusione fatta dei 4,686,704, fondo di riserva propria della Cassa depositi e prestiti, e delle lire 10,239,142, fondo di riserva della Cassa postale, che sono intangibili.

Ma perché allora, quando l'operazione sulle pensioni non tocca i fondi dei prestiti, si cerca di aprire ai Comuni ed alle Provincie una nuova fonte in un Istituto di Credito Fondiario?

Perché, essendoci alquanto arretrato l'aumento dei depositi e cresciuti le esigenze, la Cassa depositi e prestiti non può, indipendentemente dalla nuova operazione, soddisfare tutte le richieste.

Dunque, anche se il ministro del Tesoro non avesse ideato l'operazione delle pensioni, che per giunta il tanto sospirato pareggio, era necessario trovare una via per soddisfare alle richieste dei Comuni e delle Provincie.

Così, quando un Istituto di Credito Fondiario potrà compiere questa nuova funzione, mercede nuovi capitali, i Comuni e le Provincie, seppero, quali patti debbono e possono incontrare un mutuo, e non subiranno le condizioni puerili degli speculatori privati.

E notisi che l'Istituto farà i prestiti alle "antiche" condizioni, nella Cassa, in riguardo all'interesse, migliorandolo in qualche termine, che potrà essere protratto fino a 50 anni.

UNA LETTERA DI CRISPI SULLE CARCERI IN ITALIA

Dall'ultimo Bollettino della Società generale "Ree prison", di Francia, togliamo la seguente lettera inviata da Crispi al signor Alberto Riviere, segretario generale aggiunto della Società stessa:

Signor Segretario generale.

Ho ricevuto il vostro Bollettin del mese di aprile, e ve ne ringrazio. Accetto con riconoscenza di far parte della vostra Società, e sarei onorato di poter cooperare con gli uomini eminenti che la compongono, al progresso degli studi per la riforma penitenziaria, poiché, lo stato delle prigioni è un indice del grado di civiltà di un popolo. Voi mi fate quattro domande. Per risponderevi, una lettera non basta: ci vorrebbe un libro.

La riforma penitenziaria è stata per me oggetto di studi perseveranti da un

trentennio. Nel 1878 avevo disposto quegli studi, ma il breve tempo che rimasi al Ministero non mi bastò per raggiungere lo scopo. Ridivenuto ministro nel 1887, me ne occupai immediatamente ed ebbi la fortuna di far votare dal Parlamento la legge 18 luglio 1889. Mi fu collaboratore il consigliere di Stato Martino Beltrami, un uomo che per scienza, moralità ed energia, non trova facilmente chi lo eguagli nell'amministrazione pubblica.

Il problema più arduo per la riforma penitenziaria è il lato finanziario della questione, difficile a risolversi. In Italia occorrono da 66 a 70 milioni. Perché non ne fosse aggravato il bilancio, io ottenni dalla Camera:

- 1° il consolidamento annuo dei residui passivi;
- 2° che il prodotto dei lavori dei condannati fosse destinato alle spese importate dalla riforma;
- 3° che per la costruzione delle prigioni si adibessero i condannati;
- 4° che il prezzo degli edifici fuori d'uso e da alienarsi, venisse ad aumentare il fondo della riforma.

Con queste regole di giusta economia, sarebbero sufficienti 8 milioni all'anno in bilancio. Col risultato: avevo già messo insieme 15 milioni. Beltrami e io, a conti fatti, calcolavamo che in dodici anni la riforma si sarebbe compiuta. Ciò che facemmo i miei successori ignorò.

I riformatori si sono la base del nostro sistema per combattere la criminalità. Noi predichiamo i giovani detenuti fra i nove ed i quattordici anni, ne facciamo due classi distinte, e ne interpretiamo l'educazione per farne dei buoni cittadini: educazione che non si limita a sviluppare l'intelligenza e a dirigerne il cuore, ma si estende anche a renderne utili le forze fisiche.

La deportazione è dispendiosa e poco moralizzatrice. Le colonie penali hanno mestieri di una sorveglianza paterna e continua, e spesso manca il personale adatto. Abbiamo visto il triste esperimento fatto a New-Armany da quel suo uomo e il paziente di Roberto Owen.

L'amministrazione delle prigioni deve appartenere allo Stato. Niente di peggio che affidarla a degli speculatori, perché l'igiene e la morale ne soffrirebbero. Bisogna evitare che nei luoghi di pena penetrino degli estranei che possano turbare la disciplina. Aggiungasi che la gestione diretta dello Stato dirime ogni conflitto fra lavoro libero e lavoro penale.

Per ciò che ha tratto al lavoro dei condannati, il nostro scopo era di adibire i condannati stessi a tutto ciò che occorre nelle prigioni: vestimento, nutrizione, ecc., e nei lavori di interesse pubblico eseguiti dallo Stato. Proibito il lavoro per conto di privati, per non usurpare il campo della libera industria. E facile capire le conseguenze utili di questo sistema. Per esso si toglie la possibilità della concorrenza al lavoro libero e si assicura allo Stato una economia che, tradotta in diminuzione di spesa, profitta al contribuente per la riduzione delle imposte.

Qui chiudo la lettera. Le quattro questioni avrebbero avuto bisogno di una maggiore sviluppo, e io, invece, ho dovuto tirar via. D'altronde voi mi avete domandato la mia opinione e non un libro: io ve l'ho esposta meglio che ho potuto.

Disponete in me tutto quello che vi può occorrere, e credetemi
devotiss.
F. Crispi

CARLO DORDI

Una luttuosa notizia ci giunge dal Trentino. Il patriota avv. Carlo Dordi è spirato l'altra sera, alle 6 1/2, a Borgo di Valsugana, suo luogo nativo, in seguito a paralisi del cervello.

Nato il 11 agosto 1815, percorse brillantemente gli studi superiori e prese la laurea in legge all'Università di Padova. Praticò l'avvocatura a Trento ed a Borgo; nominato poi avvocato ad Ala, vi si tratteneva per alcuni anni; ritornato a Trento, vi rimase fino a pochi mesi fa, fino a quando non si recò a Borgo di Valsugana, per trovare ristoro al male che già da parecchio tempo lo tormentava.

Carlo Dordi fu parecchie volte al Parlamento e alla Dieta, dove rappresentò strenuamente gli interessi del suo paese; fu inoltre per molti anni vicepresidente di Trento; presiedeva la Ca-

mera degli avvocati e più volte si trovò alla testa dei sodalizi liberali del paese. Prese poi parte attivissima alle vicende politiche del Trentino.

L'avvocato Dordi era certamente l'uomo politico più popolare del Trentino, gran galantuomo, cuore d'oro, fervente amatore del suo paese, a cui dedicò con nobile disinteresse tutta l'opera sua vita.

Al tutto profondo in cui la morte dell'avv. Dordi immerse, il Trentino — questa nobile e patriottica provincia italiana — ci associamo commossi anche noi.

I FUNERALI DI UN POETA nell'Abbazia di Westminster

Scrivono da Londra, 13 ottobre:

Se giudichiamo dall'apparenza — e davvero non si sa perché dovrebbe essere ingannatrice nel caso nostro — i pochi posti hanno goduto da vivi e da morti la popolarità del testé defunto lord Tennyson. Mi sono trovato, dacché vivo a Londra, in più d'una folla — e basterebbe per tutte quelle indescrivibili, delle feste per giubileo della regina, da credere che non potesse venire superata mai — ma quella di ieri, sia tutt'intorno alla grande Abbazia, sia dentro la chiesa, era assai maggiore, seppure più calma, considerata la triste circostanza che colla chiamava.

I favoriti, muniti di tessera speciale distribuita dalla Casa Macmillan e C., gli editori delle opere del poeta cesaro, entravano a frotte e in un batter d'occhio le navate dell'Abbazia, il coro, le gallerie superiori, ogni buco, insomma, era pieno zeppo di persone, le quali per un titolo o per l'altro avevano un certo tanto diritto di essere nella chiesa.

Di fuori era impossibile la locomozione. Tutti si pigiavano verso le porte dell'Abbazia per vedere i personaggi che s'entravano. Io rimarcai a costanza le persone che, in segno di rispetto e di venerazione per il più grande poeta del regno di S. M. la regina Vittoria, portavano in mano con pio raccoglimento la collezione delle di lui poesie, rilegate nel famigerato cartoncino verde chiaro. Nell'interno dell'Abbazia era disteso su tappeti color violaceo, contornato di bianco, che serviva ad accrescere il pallore dei circostanti, evidentemente in preda a viva e sincera emozione.

Il posto scelto per dar ricetto alla spogliata mortale del celebre autore di *In memoriam*, è ai piedi della statua di Chaucer, il padre della poesia inglese, che forse per la prima volta, da tempo, lungheggiano, ora letteralmente coperta di fiori splendidi e fragranti.

Il numero delle corone, delle ghirlande e dei mazzi è impossibile immaginarlo. Dalla regina, che mandò due ghirlande, una di fiori tutti bianchi, l'altra di allora, al più unito fra gli ammiratori del bardo inglese moderno, fu una gara a chi gli dimostrasse in modo più evidente ammirazione ed affetto.

Il servizio funebre fu breve, ma non perciò men triste e commovente. Oltre ai agili salmi ed inni, vennero cantati due cori, in parole del defunto poeta, messi in musica dall'organista dell'Abbazia, il dott. Bridge.

Tutt'intorno alla bara v'erano i parenti ed i congiunti più stretti del morto cantore, i rappresentanti della Regina, dei principi, del Ministero, del Corpo diplomatico, delle arti, delle scienze, delle lettere, del dramma, della musica.

Portavano i cordoni della bara: il marchese di Salisbury, il duca d'Arquyll, lord Rosebery, lord Dufferin, venuto espressamente da Parigi, il *Chargé d'affaires* della Legazione americana, sir James Paget, lord Kelom, illustre scienziato, i rettori delle Università di Oxford e di Cambridge, gli storici Lock e Frode.

Giadone era stato invitato primo fra i primi; ma la tarda età, il rigore della stagione e le cure di Stato, gli impedirono di rendere l'ultimo tributo alla memoria dell'estinto amico; e tanto maggiore fu il dolore suo, in quanto che certi giornalisti senza fede e senza principi avevano sparsa la voce che l'assenza del primo ministro doveva attribuirsi ad una rappresentanza per la guerra mossa dal Tennyson al suo progetto di autonomia per l'Irlanda.

A compiacere il desiderio espresso dal figlio di lord Tennyson, i reduci della brigata di Balgola (resa per sempre

famosa dal toccante poema del poeta cesaro) erano tutti presentati alla mesta cerimonia; come v'erano anche i ragazzi dell'Istituto eretto alla memoria di Gordon, e tre distaccamenti di volontari, rappresentanti l'Inghilterra, la Scozia e l'Irlanda.

Sono trascorsi ormai 174 anni dacché un poeta cesaro venne sepolto nell'Abbazia di Westminster. I sette laureati, fra Rowe e Tennyson, ebbero onorata sepoltura altrove: i poeti cesari le cui ossa sono onorate nell'Abbazia sono: Chaucer, Skelton, Spenser, Johnson, Davanant e Dryden.

Parlando dal celebre *Poet's Corner* nell'Abbazia di Westminster, non è da credersi che esso sia riuscito soltanto alle ossa dei celebri poeti inglesi, che molte persone, senza merito speciale, vi sono pure sepolte.

Un'altra particolare interessante. La tomba di Tennyson, che è presso quella del B-wing, è acavata nel duro cemento che inviluppa le fondamenta dell'Abbazia. Il poeta i cui versi sono profondamente scolpiti nel cuore d'oggi anglo-sassone, non poteva avere sepolta più adeguata che tra le fondamenta del più grande Santuario inglese.

DALL'ERITREA

Massaua, 4 ottobre.

Chi semina raccoglie. Io sono venuto dall'Amara a Massaua, percorrendo il Canissim ed il Dembaron e poi volgendolo per la zona di Maldi.

Davunque campi coltivati ad orzo, a darsa, a grano.

L'anno scorso questa gente si cibava di radici; poi ha avuto il brigantaggio di febbraio e marzo ed ora vede per incanto dovunque pascolare gli armenti: il suolo seminato col grano dato dal governo promette un frutto dal cinquanta all'ottanta per cento.

Mi dicono che il capitano Nys, incaricato delle coltivazioni a Cheren, sia imbarazzato a trovar modo di porre a riparo la darsa. Fortuna che dopo il raccolto fino a primavera non piova.

La darsa ora si pagà 18 lire il quintale a Massaua, dove la si trasporta dall'India e 40 lire sull'altipiano. Si calcola che a raccolto compiuto essa verrà a costare sui mercati dell'Amara e di Cheren quanto a Massaua.

Voi sapete che la darsa qui rappresenta nel vitto assai più che la polenta presso le nostre popolazioni alpine, e che di darsa, si può dire, vivono gli ascari e le loro famiglie; per cui si può dire, che fino ad ora gli ascari a Massaua vivevano a metà prezzo che gli ascari sull'altipiano con danno grave della giustizia distributiva.

Nella mia corsa sul verde altipiano, i miei lembi elevati da 2300 a 2500 metri sul livello del mare si aprofondano poi nelle rapide valli laterali, ho visitato i villaggi di Bolea, di Amba Doro e di Ad Telesian.

A Bolea ha ora una sede principale la missione svedese. Una casa pulita e linda con una sala ed un organetto per cantare una vecchia signora bianca, dall'aria disubita e cordiale ed una signorina associata riservata e magra, educano alcune ragazze, le una dai lineamenti delicati e fini dell'Etiopia, le altre dai tratti orribili e cagneschi dell'Equatore; ci vuole la bontà paziente di quella signora per occuparsi di quelle loro sorelle nere.

La missione fa opera pietosa, ma non sapendo della religione protestante parlare alle accese fantasie africane, fa o per vanità.

Ad Amba Doro ho visitato la chiesa antica costruita da Degiac Sabatu. Lo stesso, grasso e sveroso, colla faccia larga e rigata, colla fronte alquanto accigliata che costruisce colla larga bocca aperta al sorriso e colla rastelliera dei denti bianchi e formidabili, mi conduce a visitarla.

Consiste in un edificio circolare come un pozzo. Nell'interno del primo c'è un secondo pozzo concentrico; i due pozzi sono sormontati da un tetto conico.

Non posso penetrare che nel vano fra i due cilindri perché l'ambiente interno è riservato ai preti.

Nell'ascire Degiac Sabatu, che è capo di tutto il Canissim ed un poco anche del Dembaron, mi mostra con orgoglio una campagna di braccia regolate dal Generali. Il Generali è il governatore di

la colonnello o di Barateri e dice sem-

pre, Generali e lo chiama suo padre, il colonnello de Maio.

In casa di Sabatu ed alla presenza di molti servi beviamo parecchio *teo* dalla gola di alcune bottiglie di vetro, forse di Boemia, dalla pancia larga e della capacità di forse mezzo litro. Dio sa d'onde sono venute qui!

Ad Az Telesian vi è una compagnia di ascari comandata dal capitano Persio, fratello dell'addetto militare a Londra ed uno dei più esperti africanisti della Colonia.

Az Telesian era la sede di Adga Ambessa, il guerriero sanguinario, ex-capo della più bella della nostra banda. Era uno dei tipi abissini più notevoli dell'altipiano: si era convertito al cattolicesimo perché Di Majo e Baldassara erano cattolici. Aveva servito di avanzguardia al colonnello Barateri nel Barca, quando nel 1890 si trattava di occupare Haassala ed aveva tenuto una banda di più di 500 abissini colla più ferrea disciplina.

Poi l'orgoglio gli aveva dato in capo e spadroneggiava nell'altipiano in modo da giustificare i sospetti nel tenente colonnello Plano che comandava la zona dell'Asmara. Allora fu deportato ad Asseb dove ora si trova.

Da Ad Telesian per Uara mi sono recato verso il Maldi e sono disceso da un'altezza di oltre 500 metri. E singolare come cambia l'aspetto della natura e della vegetazione così alti tutto affatto africati.

Il Maldi è veramente delizioso e più delizioso mi dicono che siano le valli più interne del Mensa. Qui, certo, a 1700 metri sul livello del mare prospererebbero il cotone, il tabacco, la vite.

Qui vi è acqua in abbondanza e anche nella stagione secca, a fior di terra.

E qui il paradiso dell'occidente e del botanico, che manifesterà i suoi tesori quando saranno finite le strade delle quali vi ho parlato e quando il Maldi sarà congiunto con Cheren, coll'Asmara e con Saati. Allora queste valli e questi pianori diverranno i rivali di Ghinda-Siga.

Si spera fra un anno di avere aperte tutte queste strade. Il maggiore Oldini, comandante del genio nella Colonia, è sul posto e si occupa attivamente di spingere lavori e studi.

Ma il problema non è dei più facili, viete le montagne franose, i barroni, le rupi, i torrenti che nella stagione delle piogge rovesciano massi enormi e vista la scarsità delle braccia al lavoro. La volontà ferma e risoluta però supererà il tutto.

L'odierna eccentricità americana

Per momento, siamo tutti all'America. In quel paese si fa tutto diversamente che altrove. L'audacia si mesce alla eccentricità. Non apossate confini. Tocca proporzioni bibliche. E così, che oltre l'Atlantico si fa un diversivo alla monotonia della vita.

Siamo innanzi ad un tribunale di Filadelfia. L'illustrato avvocato difende una giovane e vezzosa signora che ha avuto la debolezza d'avvelenare il suo signor marito, un ricco allevatore di suini, del quale la egregia sua compagna non adorava che i moltissimi dollari. Gli egregi testi d'accusa sostengono: che madama avvelenò il consorte introducendo il tossico nella patta di un magnifico budino: un *plum-cake* della più appetitosa apparenza. Infatti poco dopo essersi regalato di quello stupefatto pasticcino, il poveruomo aveva dovuto succumbere ad una strana malattia, di cui i medici non seppero rinvenire il relativo microbo. Inoltre, il farmacista del luogo aveva analizzato il *gâteau*. Egli aveva ritrovato ad alta dose il mortifero veleno.

Siamo all'indietro. L'esperto chimico fa pompa di tutto il suo bagaglio scientifico. I testimoni rammentano l'aragano continuo in cui risolvevasi l'esistenza della male assortita coppia. Il procuratore della Repubblica ammonisce e compiaciuto rammenta il morto; dunque gli sforzi incredibili fatti dai buoni vecchi per catturare la dannata della moglie, e quindi la sua requisitoria invocando la pubblica vendetta sulla miserabile indegna d'ogni civiltà umana e divina.

Il dibattimento era a questo punto, allorché maestro Sewney, l'avvocato di-

fenore, si alza per la sua arringa. E' enorme movimento d'attenzione. Una folla elegantissima e mondana si premeva nell'auditorio.

— Signori giurati — comincia l'avvocato — lo dichiaro altamente l'innocenza della mia cliente.

Seguirono due ore di discorso.

Comincia dall'adorabile infanzia del l'accusata. Accenna alla sua prima comunione, alla sua cresima, al suo trasporto per gli strumenti a fiato, alla sua predilezione per la musica di Wagner alla sua passione per le scoperte di Edison, agli anni da lei consumati nella costruzione d'una macchina aerea, della quale il nonno suo aveva lasciato la formula approssimativa, all'allevamento artificiale di un magnifico merino, tirato su col biberone. Insomma, in una brillante improvvisazione parlò d'ogni incidente della vita dell'accusata; di quanto aveva fatto o tentato di fare; di ciò che aveva sognato di fare; di tutto — vi dico — fuorché del criminoso galeone fabbricato dalle sue bianche mani per far mutare in immortale il domicilio mortale dello sposo benamato.

I giurati ascoltano seri e silenziosi. I dettagli altrettanto minuti quanto impreveduti, ed esposti con un brio inarrivabile, li interessavano evidentemente. Ma frattanto, colla coda dell'occhio, non abbandonavano il resto dell'infernale *plum cake*, che, ridotto a metà, faceva mostra di sé sul tavolo dei documenti delittuosi.

Viene la perorazione. L'avvocato radoppia d'energia. Sgorga a fiumi la sua irresistibile eloquenza. D'improvviso egli stende il braccio sul galeone: se ne impadronisce; ad a metà d'una frase se ne mette in bocca e ne divora un pezzo; poi un secondo; poi un terzo. Infine se lo mangia fino all'ultima briciola, mai smettendo di parlare e di gestire furiosamente. Egli distruggeva, ingoiandolo, quel bodino che poco prima l'esperto chimico aveva qualificato per mortifero!

L'uditorio è colpito da stupore. I giurati rimangono esterrefatti. E l'avvocato Savonney prorompe con un ultimo accipio:

— Signori giurati, voi lo vedete. La innocenza della mia cliente è luminosa. Io ve ne ho data la prova matematica!

Il grand'uomo esce dal Pretorio, raccogliendo dal piatto del dolce avvalenato le ultime briciole e mangiandoselo. I giurati, dopo breve deliberazione, pronunciano per la presunta avvelenatrice un verdetto d'assoluzione.

Frattanto il difensore aveva rinascato. Due medici l'aspettavano. Lo sottoposero immediatamente ad una energica lavatura dello stomaco. Pochi secondi appresso un bacino d'argento riceveva la intergrale ommissione del *plum cake* in discorso.

Para una fiaba alla Scialvioli. Ebbene no: è una verità americana contemporanea.

Vedi *New York Herald* del 10 corrente, pag. V, colonna III.

E voi gradite all'ipotesi, se ve ne basta il coraggio!

Il migliore fra i saponi è il Sapoli.

CALEIDOSCOPIO

La data storica. 19 ottobre (1811). Arrigo VII imperatore fa il suo ingresso in Genova, che lo accoglie con grandissima festa e l'onore come suo signore.

Un pensiero al giorno. L'uomo nella sua vita è dominato sino ai ventiseicquesimi anni dal cuore, poi sino ai quarantaseicquesimi dalla testa, e dai quarantaseicquesimi in su dal ventricolo. Ed a questi tre stadi corrispondono tre sue infermità: al primo l'amore, al secondo l'ambizione, al terzo la gotta.

La sfige. Solarada. Il primier lo trovi in te, il final lo trovi in me... E l'interlo? Nel primiera.

Spiegazione del motto verbale presidente. P-E-TADE

Per finire. Al Correzionale. — Non siete stato mai condannato? — No, signor presidente. — E chi vi ha spinto a comparire dinanzi alla giustizia?

— Due carabinieri, signor presidente.

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Triestino, 18 ottobre.

Crisi municipale — Premiazione rimandata

Il giorno 14 corr. la Società del Tiro a Segno di San Daniele avviava il nostro Municipio che la domenica successiva avrebbe dovuto tra noi a passarvi la giornata, e difatti nella ore antimeridiana di domenica, preceduta dalla fanfara e bandiera giungeva, nel nostro paese l'intera Società, una cinquantina di persone.

Giunti presso il Municipio per deporre la bandiera, con loro grande sorpresa trovarono le porte chiuse, e facendo commenti su questo strano modo di ricevere, si diressero verso la trattoria Boschetti.

Quattro signori componenti la Giunta, venuti a conoscenza di ciò, diedero le loro dimissioni, e anche l'assessore anziano Vincenzo Ellero sino da ieri le presentò nelle mani del Sindaco.

Gli altri dimissionari sono i signori Tarachetti Giovanni, Shnelz Giovanni di Felice, Camillo dottor Mauroner.

Causa il cattivo tempo, la distribuzione dei premi per i migliori bovini dell'ultimo mercato, venne rimandata al giorno 25 corr.

G. B. L.

S. Daniele, 18 ottobre.

Passeggiata ginnastica

Ordinata una rinfusa la passeggiata, che i soci del Tiro a Segno, in numero di 50 circa, fecero, domenica scorsa, sino a Tricesimo. Partiti alle 5 ant. preceduti da fanfara e bandiera, arrivarono a Colloredo alle 7 e mezzo, dove era preparata una piccola refezione; poscia ripartiti, giunsero con precisione militare a Tricesimo alle ore 9, e si diressero al Municipio, ch'era stato preavvisato dell'arrivo con nota d'ufficio, per depositarvi la bandiera sociale.

Quivi trovarono il segretario soltanto, il quale ricevette in consegna la bandiera e la custodì, sino all'ora della partenza, nell'ufficio; contrariamente a quanto asserito il corrispondente del *Giornale di Udine*, nel numero di ieri, che dice depositata la bandiera alla trattoria.

Al tocco ci fu il pranzo all'albergo del sig. Giacomo Boschetti. Inappuntabile, anzi degno di lode, il servizio, sia per la qualità delle vivande, sia per la squisita cortesia dell'albergatore nel servire. S'abbia egli un grazie di cuore da tutti i gitanti. E se lo abbiano pure il sig. Muratti, il dott. Pauluzzi, ed il sig. Shnelz, presidente della Società Operaria di Tricesimo, che onorarono di loro presenza la fine del banchetto; quest'ultimo, specialmente, che volle essere tanto cortese di accompagnare i gitanti sino a due chilometri dal paese.

Accompagnati dal segretario, si recarono quindi al Municipio a riprendere la bandiera, e si disposero al ritorno, alle 4 pom.; ritorno che riuscì ordinato ed allegro come Pandata. La fanfara suonò, durante la via ed all'arrivo, con molto affiatamento e con una convinzione ammirabile.

Insomma la gita lasciò in tutti il desiderio d'una seconda edizione, magari accresciuta.

Lavinio

Una banconota falsa. In O. sopra venne denunciata G. Angelo perché tentava di spendere una banconota austriaca falsa da fiorini 50, che venne sequestrata.

Perquisizione nelle tasche. In Pordenone venne arrestato Bernazzoni Giov. Batt. perché tentò rubare con destrezza il portafoglio della tasca di Vendrasoli Olimpia.

Sospetto ladro. In S. Giovanni di Marzano venne denunciato D. Giovanni sospetto autore del furto di 5 paia di scarpe e 5 paia di piane del costo complessivo di L. 50, commesso di notte e mediante scasso nella bottega ed in danno di Ricci Giuseppe.

Un brutto accidente. In Buja certo Barazzutti Angelo avendo rinvenuto in un cespuglio un fucile nascosto da ignota persona, e credendolo scarico, lo esaminava imprudentemente, quando partì il colpo ferendolo al capo piuttosto gravemente.

Incendio. In Gemona per causa ignota si manifestava il fuoco nella casa di Cragnolini Antonio tenuta in affitto da Tonjatti Antonio. L'incendio venne però quasi subito spento col solo danno assicurato di L. 100.

Bollettini per pochi ferroviari. Presso la cartoleria Marco Bardusco, in Mercatovechio e via Cavour, si trovano in vendita i bollettini per pochi ferroviari.

LE ELEZIONI POLITICHE

IN PROVINCIA

CRONACHE E POLEMICHE

Per un motivo indipendente dalla nostra volontà dobbiamo rimandare a domani qualche parola di risposta ad un articolo intitolato *Polemizziamo* e firmato M., comparso nel numero di ieri del giornale *La Breccia*.

Un parallelo edificato. La diversa attitudine dell'ex deputato Marzin di fronte ad Alberto Cavalletto, e del signor Girardini di fronte a Federico Semait Doda, merita di essere bene ponderata dagli uomini di questo e di quel partito, che sentono e pensano.

Marzin, del quale ieri l'altro abbiamo pubblicata la nobilissima lettera, si ritira, pur sicuro della vittoria; il signor Girardini persiste, rimane, corre l'ala a faccia franca.

Marzin, deputato per due legislature, che ha fatto buona prova; il signor Girardini, un novizio, che esordisce male. Cavalletto, un vecchio patriota; ma altresì un deputato nato principalmente per i suoi fervorosi intemperismi, per la larghezza delle sue idee — chiamiamola così — in fatto di finanza e di economia pubblica, e, soprattutto, per aver votato sempre in favore di tutti i Ministri che si sono succeduti. Finiva con Crispi e ricominciava con Rudini. Questa è storia conosciutissima.

Semait Doda, patriota come Cavalletto, dal 1848, dalla difesa di Venezia, ma ben altro nome politico! Oh non lo sa? Consumato finanziere, due volte ministro delle Finanze e del tesoro; nella Commissione del Bilancio e alla Camera, nelle più gravi discussioni, sui più ardui problemi, ha sempre fatto valere la sua parola e il suo pensiero indipendente. Sempre d'un colore, sempre per una via; ammirato per la sua coerenza. Avuto della ricchezza pubblica, ha compreso le condizioni del paese; fu autore di leggi benefiche per il popolo. Chi più democratico? Il signor Girardini? Perché noi abbiamo diritto di tenere ai fatti, e non alle parole; come abbiamo diritto di ricordare che il signor Girardini fu già nella *Costituzionale*.

Marzin, liberale, si ritira dinanzi a Cavalletto, moderato; dinanzi a Semait Doda, democratico, rimane il signor Girardini... Si atteggi a egli a più liberale, più progressista, più democratico? Vede bene che, per ragione di affinità di programma, la desistenza sua sarebbe ancora più logica, più naturale, doppiamente doverosa, di quella di Marzin. O è moderato; e il nostro partito ha ancora ragione di esigere a Udine il ricambio di San Vito.

Sopra uno o l'altro dei due corni del dilemma, bisognerà pure che il signor Girardini si rassegni a restare appeso.

Se volessimo continuare nel parallelo, e portarlo dai due candidati — ciò volentieri ritentiamo, il Marzin, l'altro volentieramente rimanente, il Girardini — al gruppo dei loro amici, dovremmo fare delle riflessioni ancora più melanconiche. I liberali di San Vito cedono, dinanzi al sentimento; il gruppo, cosiddetto partito operaio, di Udine, non cede né dinanzi al sentimento né dinanzi alla ragione. Oh, lo strano abuso che si fa delle parole *liberali* e *democratici*! Manco male che questi ultimi si scusano così: «Doda? Noi non lo conosciamo».

E vero, è vero, è vero!

Ci scrivono da San Daniele: Nel giorno 21 corr. nella sala municipale avrà luogo una riunione di elettori di tutte le frazioni liberali per addiventare ad un possibile accordo per le imminenti elezioni politiche.

Oltre ai nomi del comm. Paolo Bilia e del dott. Riccardo Luzzatto, avrebbe fatto capolino anche quello del cav. Vincenzo Marzin già deputato del vecchio Collegio a scrutinio di lista Uffizi II. Vi terro informati su l'esito dell'anzidetta riunione.

Ci scrivono da Pordenone che un gruppo di elettori liberali democratici, intendono di contrapporre alla candidatura del cessante deputato Chiaradia, quella del nostro egregio costituzionale prof. Formando Franzolini, e che anzi venne interessato il di lui collega dottor cav. Basilio conte Frattina, ex ufficiale il prof. Franzolini, perché accettasse tale candidatura.

Da nostre particolari informazioni ci risulta che ieri difatti il dott. Frattina fu a Udine, e che dopo vivissima sua insistenza, il prof. Franzolini ha consentito che sia posta la sua candidatura in quel Collegio.

CRONACA CITTADINA

IN APPENDICE

La lettrici dei giornali — specialmente se giovani e belle — poco si appassionano per la politica, e meno che meno per le polemiche elettorali; anzi, quando aprono un giornale, non guardano nemmeno questa rubrica se non facendo un attuccio o una smorfietta di disgusto e di sprezzo, come per dire: «Siete ben poveri di spirito voi, signori uomini, a scaldarvi il fegato e a divenire l'un l'altro di cotte e di crude, per simili minchionerie!».

E — detta fra noi, che nessuno ci senta — qualche volta hanno ragione...

Le lettrici gentili dunque, che non s'interessano di politica e di elezioni, e che hanno ben altre candidate per la testa e nel cuorino, esigono però che non venga usurpata, a beneficio dei politici, la parte del giornale ad esse ordinariamente riservata.

A questo abbiamo pensato a... provveduto; ed abbiamo anche provveduto bene.

Domani cominceremo a pubblicare in appendice una novella di Carmen Sylva, la poetica Regina di Romania, tradotta espressamente per *Il Friuli* da un nostro egregio amico. S'intitola:

Un seppellimento nei Carpazi.

Del merito del lavoro non diciamo parole, essendo più che bastante a raccomandarlo il nome dell'augusta autrice. Le nostre amabili lettrici giudicheranno però essa se fummo felici nella scelta.

Pubblica funzionario che rimpatri. Il nostro corrispondente sig. Gio. Batta Rizzani, ingegnere di III. classe nel Genio Civile, è stato traslocato da Ferrara ad Udine.

Le esattorie. La legge 14 aprile 1892, che modificava le disposizioni sul conferimento delle esattorie, fu pubblicata con ritardo, per trascuranza del precedente Gabinetto.

Prima l'attuale Ministero, come dovrà prescrivere che fossero prolungati i termini stabiliti per le operazioni relative alla nomina degli esattori, ha ora dovuto autorizzare i prefetti a differire fino a tutto il mese corrente l'epoca per la nomina di ufficio degli esattori, qualora non siano stati presentati dai Comuni e dai consorzi con le forme ordinarie.

Per Zorutti. La i. r. Luogotenenza di Trieste, in seguito a domanda fatta dalla presidenza del Comitato sortiziano di Gorizia, ha cetero anche alla città di Trieste il permesso di raccogliere oblazioni in danaro per la «Fondazione Zorutti».

Il prof. del Poppo. Da una corrispondenza da Foggia pubblicata nella odierna *Gazzetta di Venezia*, togliamo il seguente brano:

«... Poiché si parla di scuole, insieme che anche a nome di buona parte della città, mandò un addio al vostro concittadino, il valente prof. Del Poppo, il quale, dopo 7 anni di assenza, tornò finalmente in patria, nella sua Udine, dopo aver lasciato qui da noi care ricordanze.»

Scuola superiore di commercio di Venezia. A causa delle prossime elezioni politiche, il Consiglio direttivo ha deliberato di rinviare gli esami di promozione ed ammissione, indetti per il giorno 24 corrente, al giorno 16 novembre, e l'incominciamento delle lezioni del nuovo anno scolastico 1892-93 al giorno 28 detto.

Emigrazione al Brasile. Da una circolare che il nostro prefetto comm. Gamba ha inviato ai signori sindaci togliamo i seguenti brani:

«Consta che tra il Governo federale degli Stati Uniti del Brasile e quella compagnia metropolitana fu stipulato un contratto per la introduzione dall'Europa e dai possidenti spagnuoli e portoghesi, entro un certo numero di anni, di un milione di emigranti di cui il 90 per cento costituito da famiglie di contadini ed il 10 per cento di altre condizioni, e che in avvenire gli emigranti saranno fatti sbarcare ai porti di Recife, (Pernambuco) Bahia e Victoria, secondo le determinazioni che prenderà di volta in volta il Governo Brasiliano. Da questa ultima disposizione in specie del surriferito contratto, risulta che quel Governo si propone evidentemente di avviare gli emigranti principalmente nelle parti settentrionali del Brasile.

«Debbo quindi far rilevare che in quelle località, vicino all'equatore, il clima è tale che la temperatura, soverchiamente elevata, e tale da non poterla soffrire da un europeo; anche gli usi non si confanno ai nostri, e le merci in vigore non sono ricamorate dell'opera prestata, tanto per i valori deprezzati, quanto per altre cause.»

Processo contro falsari. Lunedì 11 tene a Trieste il dibattimento per crimine di partecipazione alla falsificazione di carte di pubblico credito in confronto di Leopoldo Chiarutini di Gio. Battista, d'anni 30, celibe, legittimato, e Nicolò Fornasier fu Odorico, d'anni 53, vedovo, entrambi ambasciatori Strassoldo, incensurati. Presedevano il consigliere avv. Desolis e il segretario Unterkerker; difendevano gli accusati gli avvocati dott. Angeli e dott. Rochetti.

Il processo terminò colla condanna dei Chiarutini a quattro anni di carcere, e con l'assoluzione del Fornasier.

I lettori ricorderanno che questo processo ebbe una eco anche a Udine.

Un disertore. Questa mattina è giunto all'ufficio di pubblica sicurezza Mandruzzato Pietro Vittorio, nato a Pola nel 1870, il quale era stato arruolato al servizio militare austriaco e destinato al reggimento pionieri in Vienna.

Il Mandruzzato ieri era stato mandato dal comando militare di Trieste, del biglietto ferroviario sino a Vienna, ma quando fu a Divaco, smontò e prese un altro biglietto per... Nabresina-Gorizia-Germans-Udine, dove giunse, come diciamo, stamane.

Vino da stolarsi. Sopra il *Corriere di Gorizia*:

«Il Ministero di Finanze austriaca permissa in via eccezionale l'adeguamento di 25.000 ettolitri di vino giacente nella stazione di Udine senza il certificato d'origine presentato dalla disposizione 10 agosto 1892. Di questo quantitativo di vino 10.000 ettolitri viene destinato per l'adeguamento della dogana della nostra città e 15.000 quella di Pontafel.»

Per le prossime elezioni.

Si è pubblicata la quinta edizione del Commento dell'avvocato Augusto Santini alla Legge elettorale politica, con la giurisprudenza recentissima, con le modificazioni della legge del 1891 sul collegio uninominale e con quello ultimo sulla sincerità dell'eletto. Vi sono aggiunte le leggi sull'incompatibilità, o norme per i reclami alla Camera contro la validità delle elezioni. L'opera sarà utilissima ai Comuni, ai candidati, e a coloro che sono preposti alla regolarità delle elezioni. Il volume sarà spedito franco di porto a chi invierà lire 4 all'avv. Augusto Santini, Piazza Venezia, n. 5 - A Roma.

Mercoledì settimanali. Ecco i prezzi praticati dai nostri mercanti durante la trascorsa settimana:

Uova alla dozzina	da L. 0.84 a 0.90
Barro	al Chilog. da " 2.10 a 2.20
Patate	da " 0.06 a 0.07
Grani.	
Granoturco	all'Etol. da L. 9. — a 11.75
Cinquantino	da " — a —
Fruento nuovo	da " 18.25 a 17.25
Segala	da " — a —
Avena	da " — a —
Fagioli alpigiani al Quint.	da " — a —
Id. di pianura	da " — a —

Feraggi. (compreso dazio)

Fieno dell'Alta.	
La qual. al quint.	da L. 7.10 a 7.90
Id.	da " 6.20 a 6.30
Fieno della Bassa.	
La qual. al quint.	da L. 5.20 a 5.25
Id.	da " 0. — a 4.80
Paglia da foraggio al quint.	da " 0. — a 0. —
Id. da lettoria	da " 3.80 a 3.90

Combustibili.

Legna in stanga al quint. da L. 2.10 a 2.30

Legna tagliata " da " 2.20 a 2.35

Carbone, 1.ª qualità " da " 5.80 a 7.30

N. B. Il dazio sul legno è di L. 1 al quintale; quello sulla legna di L. 0.36 e quello sul carbone di L. 0.80.

Carni.

Vitello quarti davanti al Ch. da L. 1. — a 1.40

Id. di dietro " da " 1.40 a 1.75

Id. qual. taglio primo " da " 1.50 a 1.60

Id. qual. taglio secondo " da " 1.20 a 1.40

Id. qual. taglio terzo " da " 0.90 a 1.10

Id. qual. taglio quarto " da " 0.80 a 1.00

Id. qual. taglio quinto " da " 0.70 a 0.90

Id. qual. taglio sesto " da " 0.60 a 0.80

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

18 - 10 - 92	ore 9 a. ore 3 p. ore 9 p.	giar. 19
Bar. rid. a 10	747.5	747.5
Alto. 116.19	747.5	747.5
Umid. rel.	74	68
Stato di cielo	cop.	sup.
Acqua cad. m.	6.1	7.0
3 direzioni	NE	E
Vel. Kilo.	3	20
Term. centigr.	12.5	13.0

Temperatura massima 14.8
(minima 10.0)
Temperatura minima all'aperto 8.1
Telegramma meteorico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 6 pom. del giorno 18 Settembre 1892

Tempo probabile
Venti freschi del primo quadrante al nord, cielo vario con qualche pioggia.

Le date dei discorsi politici Il discorso Giolitti

Ecco quali sono oggi le date nelle quali saranno pronunciati i principali discorsi politici già annunciati:
20 ottobre discorso Pelloux a Livorno
20 " " Imbriani a Civitavecchia
22 " " Pischelaro-Arillo a Prato
23 " " Zanardelli a Iseo
25 " " Fortis a Forlì
26 " " Grimaldi a Catanzaro
27 " " Bici a Torino
30 " " Giolitti a Roma
8 novembre " Crispi a Palermo

Benché non siano presi definitivamente gli ultimi accordi, si può ritenere che il discorso dell'on. Giolitti - la cui data, il 30 corrente, già preannunziamo - avrà luogo al teatro Costanzi, di sera, in un banchetto, presieduto dall'on. Baccelli.

Si aggiunge che, per tale circostanza, il teatro Costanzi sarà convertito in una sala, e che la quota per banchetto sarebbe fissata in L. 40.

Questo è quanto scrive il *Folchetto*, e il corrispondente romano del *Resto del Carlino* soggiunge:

L'onorevole Baccelli ebbe un colloquio con Giolitti per combinare definitivamente il giorno del banchetto per il discorso presidenziale. Pare confermata la data del 30 corrente, per la quale eposi i singoli ministri avranno già fatto i loro discorsi nei rispettivi collegi.

Il Re e l'esercito

Gli ufficiali della brigata Como ringraziano il Re di aver messo a capo della brigata il Principe di Napoli.

Il Re ha telegrafato al ministro della guerra pregandolo di ringraziare gli ufficiali, e aggiungendo testualmente queste parole: « La presenza del mio amatissimo figlio davanti a loro, è l'espressione vivente dell'affetto mio per l'esercito, che è l'onore del paese » ed ha le maggiori e più costanti mie cure ».

Una famiglia avvelenata

A Roma una famiglia composta di quattro persone ed un carrettiere, mangiarono dei funghi composti da un venditore ambulante. Sarebbero morti tutti quanti, se, trasportati con sollecitudine all'ospedale, non fossero stati subito curati.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 19 Ottobre 1892.

Rendita	11 ott.	12 ott.	13 ott.	14 ott.	15 ott.	16 ott.	17 ott.	18 ott.	19 ott.
Ital. 5 % coupon	96.80	96.40	96.30	96.25	96.15	96.15	96.15	96.15	96.15
Due mesi	96.50	96.50	96.50	96.50	96.25	96.25	96.25	96.15	96.15
Obbligazioni Altre Eccles. 5 %	96.00	95.50	95.50	95.50	95.50	95.50	95.50	95.50	95.50
Obbligazioni									
Ferrovie Meridionali ex coup.	302.50	307.50	307.50	308.50	307.50	307.50	307.50	307.50	307.50
5 % Italiane	271.50	289.50	290.50	291.50	291.50	291.50	291.50	291.50	291.50
Fondazioni Banca Nazionale 4 %	457.50	487.50	488.50	488.50	488.50	488.50	488.50	488.50	488.50
5 % Banco di Napoli	491.50	491.50	491.50	492.50	492.50	492.50	492.50	492.50	492.50
Fer. Udine-Pont.	470.50	470.50	470.50	470.50	470.50	470.50	470.50	470.50	470.50
Fondo Cassa Ris. Milano 5 %	485.50	485.50	487.50	470.50	470.50	470.50	470.50	470.50	470.50
Prestito Provinciale di Udine	502.50	507.50	508.50	508.50	508.50	508.50	508.50	508.50	508.50
Azioni									
Banca Nazionale	1345.50	1350.50	1345.50	1350.50	1350.50	1350.50	1350.50	1350.50	1350.50
di Udine	112.50	112.50	112.50	112.50	112.50	112.50	112.50	112.50	112.50
Popolare Friulana	112.50	112.50	112.50	112.50	112.50	112.50	112.50	112.50	112.50
Cooperativa Udinese	82.50	83.50	83.50	83.50	83.50	83.50	83.50	83.50	83.50
Colofino Udinese	1035.50	1025.50	1025.50	1025.50	1025.50	1025.50	1025.50	1025.50	1025.50
Veneto	243.50	242.50	241.50	242.50	242.50	242.50	241.50	241.50	241.50
Società Tramvia di Udine	87.50	87.50	86.50	87.50	87.50	87.50	87.50	87.50	87.50
Ferrovie Meridionali	671.50	689.50	670.50	689.50	689.50	689.50	681.50	681.50	681.50
Mediterannea	652.50	660.50	662.50	661.50	651.50	650.50	644.50	644.50	644.50
Cambi e valute									
Francia	109.30	109.20	109.30	109.50	109.30	109.30	109.30	109.30	109.30
Germania	127.50	127.50	127.50	127.50	127.50	127.50	127.50	127.50	127.50
London	26.50	26.50	26.50	26.50	26.50	26.50	26.50	26.50	26.50
Austria e Banconote	216.75	216.75	217.50	216.75	216.75	216.75	217.50	217.50	217.50
Napoleoni	20.60	20.60	20.60	20.60	20.60	20.60	20.60	20.60	20.60
Ultimi disposti									
Chiusura Parigi ex coupon	98.80	98.45	98.82	98.16	98.72	98.75	98.00	98.82	98.82
Id. Londra, ore 11 1/2 pom.	98.37	98.37	98.37	98.06	98.75	98.75	98.00	98.82	98.82
Tendenza deboli									

Un deputato triestino alla Camera austriaca, e gli interessi di una nazionalità italiana.

Il Mattino di Trieste ha il seguente dispaccio in data di ieri da Budapest: « Discutendosi oggi in seno alla Delegazione il bilancio del Ministero degli Esteri, l'on. Raffaele Luzzatto lamentò i frequenti sequestri di giornali italiani effettuati nelle provincie meridionali, e il bando inflitto a tanti cittadini esteri, osservando come tali misure finiranno una volta o l'altra per scuotere la fiducia nella sincerità della triplice alleanza ».

Le stanze di compensazione

Durante il passato mese di agosto, le sei stanze di compensazione italiane hanno liquidato per 1 miliardo e circa 62 milioni.

Le somme compensate giunsero a quasi 776 milioni.

TRE OPERAI SEPOLTI

A Vigatto (Parma) è crollata la torre della fornace Campanini spellendo gli operai Guelfi, Egisto, Basobatti, Isidoro e Sassi Antonio, che lavorano moglie e figli.

Sono accorse sul luogo le autorità. I cadaveri deformati estratti di sotto le macerie furono trasportati alla camera mortuaria di Vigatto. Vi sono ancora dei feriti.

Il traffico delle uve e dei mosti

Scrivono da Ancona al giornale dei Lavori pubblici e delle strade ferrate che in quest'anno il movimento di uve e mosti, provenienti dalle regioni del mezzogiorno, e diretti verso l'Italia, che nei mesi di settembre, ottobre e novembre degli scorsi anni ha rappresentato un traffico assai considerevole, occorra ad essere assai più importante che non lo sia stato nelle stagioni vicine passate.

Infatti per la stazione di Ancona, durante il mese di settembre u. s., transitarono N. 3029 carri completi, compresi N. 286 serbatoi di uva in ceste, uva pigiata, mosto e vino; mentre nel settembre dello scorso anno transitarono soltanto 2042 carri completi.

Il maggior movimento finora avuto si deriva evidentemente dalla abbondanza di raccolto nelle Puglie; ha però contribuito e contribuirà in seguito all'aumento di traffico l'orario attivato sulla linea Bologna-Gallipoli, in data del primo settembre p. p. per i treni merci facoltativi, per il quale i treni provenienti da Foggia viaggiano sempre senza cambiare di categoria, evitando così ingombri e quindi ritardi nelle principali stazioni. I trasporti dei quali trattasi vennero poi grandemente facilitati dalla introduzione di appositi carri serbatoi da parte di alcune Ditte.

Istituto-Convento BARBERIS

ANNO XIX

Torino - Via Cibrario, N. 22 - Casa propria

Unicamente preparatorio

alla R. Accademia - Scuola di Modena

Collegi Militari

ed Accademia Navale

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Una dimostrazione a Crispi

Roma 18 - Le Associazioni democratiche preparano una dimostrazione a Crispi per questa sera, quando uscirà dal Consiglio comunale. Crispi è arrivato espressamente a Roma per assistere alla seduta.

Nomine di Sindaci

Tra oggi e domani verranno completate le nomine dei sindaci dei Comuni di nomina regia.

La vertenza tra Grecia e Rumania

Un dispaccio da Bucarest reca che il Governo rumeno ordinò al suo incaricato d'affari in Atene e ai consoli rumeni in Grecia, di abbandonare il territorio ellenico.

I consoli onorari cesseranno dalle loro funzioni.

Russia e Turchia

Il Times ha da Costantinopoli: La Russia insisterebbe nel domandare la cessazione dei rapporti troppo amichevoli fra la Turchia e la Bulgaria.

Corriere commerciale

Sete

Milano, 17 ottobre.

Nulla di variato emerse dall'esordire della nuova settimana, che presentò il solito sufficiente complesso di domande, con preferenza ai favorati in genere.

Poco movimento risultò di concluso quanto a vendita, avanzandosi per la maggior parte solo offerte ridotte, re spinte invariabilmente dalla generalità dei detentori.

Notiamo la vendita di greggia bianca classica 12/14 capi annodati a L. 80.

BUFFATTI ALESSANDRO gerente respons.

CITTÀ DI GENOVA

E garantito

che 100 numeri della Lotteria Italiana Americana di Genova conseguono una vincita, concorrono a tutte le altre che dal minimo di lire 50 possono salire sino a L. 200,000, ed hanno la possibilità di guadagnare tanti per oltre

700,000 LIRE

È pure regolarmente stabilito che ogni Cento numeri di detta Lotteria abbiano un gran dono, e cioè un artistico busto fuso in metallo-bronzo rappresentante **Cristoforo Colombo**.

BANCA
Fr.lli Casarola di Fr.500
Via Carlo Felice, 10
GENOVA

Pietro Zorutti

POESIE

edito ed inedito

pubblicato sotto gli auspici dell'Accademia di Udine
2 volumi con illustrazioni
presso a carte erie M. Bardusco
(Unica edizione completa)

Lire 6

Volendo la spedizione franca a domicilio nel Regno aggiungere centesimi 60.

Acquisto da farsi per il prossimo ventennio del poeta.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO

Mercoledì 19 - Via Cavour

Libri di testo pegli alunni delle R. Scuole Tecniche collo sconto del dieci per cento sui prezzi stampati.

Libri da scrivere, oggetti di cancelleria e di disegno, a prezzi di tutta concorrenza.

Avviso interessantissimo

Lo Stabilimento Agro-Orticolo di G. Rho & Co. in Udine

ha ritirato direttamente dal' Olanda una sceltissima collezione di Bulbi da Fiori, che pone in vendita ai seguenti modicissimi prezzi:

Giacinti semplici, tanto per forzare come per piena terra in colori assortiti a L. 4.00 la decina e L. 35.00 il cento.

Giacinti doppi, tanto per forzare come per piena terra in colori assortiti a L. 5.00 la decina e L. 45.00 il cento.

Tulipani semplici per forzare nelle seguenti varietà:

Due van Tholl a color bianco a L. 8.00 la decina e L. 25.00 il cento.

Due van Tholl a color bianco scarlato a L. 1.50 la decina e L. 13 il cento.

Due van Tholl a color bianco variegato oro a L. 1.50 la decina e L. 13.00 il cento.

Due van Tholl Maximum a L. 2.00 alla decina e L. 18.00 il cento.

Tulipani doppi in varietà con nome a L. 2.00 la decina e L. 18.00 il cento.

Tulipani pappagalini in varietà a L. 2.00 la decina e L. 18.00 il cento.

Narcisi a bouquet bianchi a L. 1.75 la decina e L. 18.00 il cento.

Narcisi doppi albo piano odorato a L. 2.50 la decina e L. 23.00 il cento.

Anemoni doppi miscuglio sceltissimo a L. 1.25 la decina e L. 10.00 il cento.

Ranuncoli di Francia, Persia e Turchia mescolati a L. 1.00 la decina e L. 9.00 il cento.

Primula Meleagris a L. 3.00 la decina.

Primula Imperialis (Corona Imperialis) a L. 7.50 la decina.

Stabilimento di cura

per le malattie dello stomaco e del sistema nervoso
gota e diabete

VILLA ROSA (già Zarri)

BOLOGNA

Fuori Porta Castiglione, 625

CONSULENTE

Professore AUGUSTO MURRI

Direttore della Clinica Medica della R. Università

MEDICI INTERNI

Dott. GIOVANNI VITALI, Dott. GIOVANNI LODI

Villa signorile situata in posizione amenissima e saluberrima senza alcuna apparenza di soggiorno per malati. Igienica scrupolosamente osservata (non si accettano infermi di tubercolosi né di altre malattie infettive). Riscaldamento ad aria calda ed a vapore in tutti gli ambienti e nei locali dei bagni e docce. Apparecchi per idroterapia, elettroterapia, per le lavande gastriche e per massaggio.

Cucina francese, cantina propria, vaccino per latte. Servizio telefonico. Pensioni moderatissime.

Per schiarimenti rivolgersi all'Amministrazione.

Acqua di Petanz

carbolica, litica,
acidula,
gazosa, antiepidemica
molto superi e alle Vichy
e C. Schubler

eccellenti, ma acqua da tavola

Certificati del Prof. Guido Baccelli di Roma, del Prof. De Giovanni di Padova e d'altri.

Unico concessionario per tutta l'Italia
A. V. RABDO - Udine - Suburbio Villalta, Villa Mangilli.

Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

SARTORIA PIETRO MARCHESI Successore BARBARO

Udine - Mercatovecchio, 2 - Vicino al Caffè Nuovo - Udine

Copioso e scelto assortimento stoffe Inglesi e Nazionali per la prossima stagione.

Taglio, fattura, forniture e prezzi che non temono concorrenza.

Merce pronta confezionata

Soprabiti mezza stagione da L. 15 a 50	Tro usi fodera fianelle da L. 45 a 80
Ufior mezza stagione » 15 a 45	Collarini a ruota » 13 a 60
Calze in tutta lana » 6 a 15	Makferland per uomo » 20 a 45
Vestiti completi » 16 a 45	Makferland per ragazzo » 8 a 14
Soprabiti fodera fianelle » 25 a 60	Vestiti per ragazzo » 8 a 25
Ufior con cappuccio » 24 a 55	Soprabiti per ragazzo » 10 a 28
Ufior con mantellina » 25 a 60	Pellicce di vari prezzi

Assortimento Impermeabili

NOVITÀ: - Stiletti e pelli foderate in pelo -

FRONTA CASSA

Separato Deposito e Laboratorio Pellicceria per Signora e per Uomo.

VINO E OLIO

In via Cussignacco, all'istoria del Canerino vendesi Vino buonissimo da pasto a Cent. 30 al litro, vendesi inoltre Olio di pura oliva Grissino a L. 1.80 al litro.

Orario ferroviario.

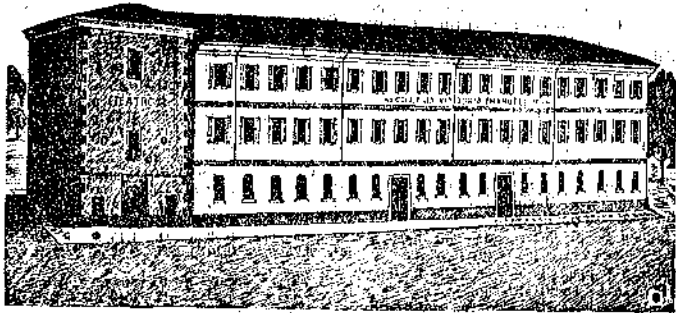
Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 1.50 a.	8.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 p.
O. 4.10 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M. 7.35 a.	9.15 p.	O. 10.45 a.	8.14 p.
D. 11.15 a.	2.15 p.	D. 3.10 p.	4.48 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 8.05 p.	11.50 p.
O. 5.45 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 8.03 p.	10.55 p.		

DA UDINE	A PORTOFINO	DA PORTOFINO	A UDINE
O. 6.45 a.	8.50 a.	O. 6.21 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.35 a.	1.34 p.	O. 1.32 p.	4.58 p.
D. 4.55 p.	6.55 p.	O. 4.45 p.	7.50 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 8.27 p.	7.05 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	1.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	M. 9.10 a.	12.45 a.
M. 8.32 p.	7.34 p.	O. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	M. 8.05 p.	1.30 a.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

COLLEGIO COMUNALE VITTORIO EMANUELE II
IN CASTELSANGIOVANNI
 (Linea ferroviaria Milano-Stradella-Piacenza)
 con succursale a DIANO MARINA



Scuole elementari, tecniche, ginnasiali cogli esami per le licenze nel Collegio stesso. Sede legale di esami. — Il Collegio è aperto tutto l'anno. Villa in Brianza e grandioso locale per i bagni di mare a Diano Marina.

Per programmi rivolgersi al Sindaco od al Direttore.

SAC. PROF. GIOV. M. FERRERIO

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO



Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio della più notevole. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchia rossa. Qualunque signora (o quale non lo è) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1,50

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale *IL FRIULI*, Udine, Via della Prefettura n. 6.

Quarta edizione dell'opera
COLPE GIOVANELLE
 ovvero
SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite di urina, impotenza od altre malattie segrete in seguito ad eccessi ed abusi sessuali.

Trattato di 320 pagine in 16° con incisione, che si spedisce con segretezza dal suo autore **P. E. Singer**, Viale Venezia, N. 28, Milano, contro vaglia postale, o francobolli, di lire 3 (tre), più centesimi 30 per raccomandazione.

SPECIALITÀ

vendibili presso l'Ufficio Annunzi del giornale *IL FRIULI*, Udine, Via Prefettura N. 6.

Vetro Solubile per attaccare ad unire ogni sorta di cristalli, porcellane, maioliche, terraglie, ceramiche ecc. cent. 50 una bottiglia col modo di usarlo.

Lustro per biancheria — Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido brillante alla biancheria. Scatola da cent. 50 e da lire 1 con istruzione.

Tord Tripe infallibile distruttore dei topi, sordi, talpe. Raccomandarsi perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta, badese e altri preparati. Lire una al pezzo.

Bruciatore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacifog, bronzo, ottone ecc. cent. 75 la bottiglia.

LA PERSEVERANZA

Il Giornale che offre i maggiori vantaggi per il pubblico congiunti alla maggior convenienza di prezzo.

Tipografia importante in continuo aumento — Esce il mattino, e si spedisce colle prime corse ferroviarie: non può quindi essere prevenuta da nessun altro giornale.

La Perseveranza informa sollecitamente, con telegrammi ufficiali e coi molti telegrammi particolari che le giungono sino a ora tarda della notte, di tutti i fatti notevoli.

La Perseveranza con articoli e corrispondenze particolari, dovuti a scrittori competenti e di prim'ordine, ritrae con fedeltà, e illustra con considerazioni e commenti, il movimento politico, economico, finanziario, scientifico e letterario dell'Italia e dell'estero.

La Perseveranza pubblica racconti, romanzi, fra cui molti originali espressamente scritti per il Giornale, varietà, ecc. ecc. scelti in modo che riescano per la famiglia una lettura dilettevole e sana.

La Perseveranza si dedica con cura a tutto ciò che, attiene all'agricoltura, la quale costituisce uno dei maggiori interessi del nostro paese.

La Perseveranza dà notizie, con corrispondenza o telegrammi, delle corse di cavalli e di tutte le varietà dello Sport: scherma, ginnastica, velocipedismo, regate, ecc. ecc.

La Perseveranza richiama l'attenzione del pubblico sull'importanza della sua **Rubrica Commerciale**, diretta da un personale speciale, pratico, intelligente e disinteressato. Con rassegne e telegrammi quotidiani, essa ragguaglia sull'andamento della Borsa e dei Mercati dell'Interno e dell'Estero. Espone i prezzi degli affitti pubblici, dei valori finanziari e industriali, delle Sete, dei Cotoni, dei Cerali, dei Coloniali, Spiriti, Carboni, Olii e Petroli, ecc. ecc., per modo che chi è abbonato al Giornale non ha bisogno d'incantare altre spese per esser esattamente e prontamente informato.

La Perseveranza è il giornale di maggior formato e nello stesso tempo il più a buon mercato.

perché, mentre in Milano costa solamente L. 18 all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che L. 22 all'anno.

S'inviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

SPECIALITÀ
 vendibili presso l'Amministrazione del *FRIULI*

Catardine. Successo infallibile per distruggere gli scarafaggi. Prezzo centes. 50. Inventore A. COUSSEAU.

Acqua dell'Eremita — infallibile per la distruzione delle cimici. Bottiglia cent. 50 con istruzione.

Polvere insetticida per distruggere pulci, cimici, zanzare ed altri insetti. Una busta cent. 50.

Polvere dentifricia Vanieret. Questa polvere è il rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai gusti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto rendendogli pari all'avorio, è l'unica specialità sino ad ora conosciuta come la più a buon mercato.

Eleganti scatole grandi lire 1. — piccole cent. 50.

Ferro China Bisleri

Volete la salute??



Liquore Stomatico Ricostituente

DI
FELICE BISLERI
MILANO

Succursale MESSINA

Filiale BELLINZONA (Svizzera)

Durante i calori estivi il **FERRO-CHINA BISLERI** preso con acqua, seltz o soda, è bibita sommamente dissetante, tonica, aggradevole. Indispensabile dopo il bagno e prima della reazione.

Prima dei pasti ed all'ora del vermouthe eccita mirabilmente l'appetito.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

Guardarsi dalle contraffazioni